

LA PARTITA COMUNICAZIONI
La Consob
 chiede spiegazioni
 e la società di Ivrea
 non smentisce

Carlo
 De Benedetti
 e l'amministratore
 delegato
 della Olivetti
 Roberto
 Colaninno
 Dal Zennaro



«Olivetti sta scalando Telecom»

Febbre in Borsa: in un giorno scambiate azioni per 1.700 miliardi

MILANO Fuochi d'artificio in Borsa sulle azioni Telecom, che hanno scambiato in una sola seduta più di 100 milioni di pezzi, per 1711 miliardi di controvalore (il 33% degli scambi complessivi).

Le quantità passate di mano ieri sono pari a quasi il 2% del capitale ordinario della società. Quantità e valori ben lontani dalle medie del '98, quando i volumi giornalieri non superavano i 7 milioni di pezzi. L'interesse per le Telecom è decollato nell'ultimo mese, con scambi quotidiani da 30 a 60 milioni di pezzi. Sempre ieri, anche il prezzo ha sfiorato il massimo, fissato poche settimane fa a 8,94 euro (17.310 lire), segnando un massimo di 8,92 euro.

E in Borsa gli operatori parlano apertamente di «grandi ma-

novre» e di ipotesi di scalata, soprattutto in vista della decisione prevista entro poche settimane sul 3,4% del capitale che il Tesoro ha in portafoglio. Anche se c'è un patto che lega il Tesoro con il nocciolo stabile di Telecom, i cui soci nei giorni scorsi almeno in parte hanno dato le rispettive quote. «I volumi e la concentrazione temporale degli acquisti - ha dichiarato un grosso operatore - fanno pensare ad una marcia alla conquista di Telecom. Solo oggi è passato di mano quasi il 2% del capitale ordinario. E non è poca cosa». Nelle scorse settimane, alcuni organi di informazione avevano avanzato ipotesi, individuando tra i possibili pretendenti la cordata di imprenditori e finanziari che fa capo a Rober-

L'INDIZIATO NUMERO 1

La lussemburghese Bell, azionista di riferimento, al centro delle voci

smentito.

Insomma, tutto lascia pensare che sia cominciata la «grande partita» per il riassetto delle telecomunicazioni italiane. Olivetti (o meglio i suoi azionisti di controllo, la lussemburghese Bell), sta scalando Telecom? Per tutta la serata di oggi sono le due domande che hanno elettrizzato

il mondo della finanza. Il caso è scoppato dopo un pomeriggio di scambi giganteschi (1.700 miliardi, pari al 3% del capitale del gruppo) sui titoli della società telefonica, tra voci di scalata e addirittura di possibili OPA (offerte pubbliche di acquisto) da parte di Olivetti o altri grandi gruppi esteri. Voci che hanno costretto la Consob ad intervenire chiedendo una nota alla Olivetti. Questa («un interessamento della Olivetti per Telecom è materia esclusiva del consiglio d'amministrazione») non ha fatto che riacendere l'attenzione visto che era ben lungi dall'essere una secca smentita. Le voci sull'esistenza di un piano per la scalata di Telecom Italia da parte di Olivetti circolano ormai da più di un mese. Il progetto - secondo queste ipotesi

che fino a qualche tempo fa venivano definite di «fanta-finanza» - si spingeva fino ad ipotizzare un'uscita di Olivetti da Omnitel, lasciata al socio tedesco Mannesmann, per puntare diritto alla conquista del «numero uno» italiano delle telecomunicazioni. Piano che sarebbe guidato da Roberto Colaninno, reduce dalla «conquista» del controllo di Ivrea.

Le prime indiscrezioni sull'operazione lanciata dalla cordata di Ivrea ipotizzavano un'OPA per circa il 30% di Telecom. Il tam tam delle ultime ore ipotizza una portata molto più significativa (il valore di Borsa di Telecom è attualmente pari a 60 miliardi di lire). Per sostenere un onere del genere, gli analisti scommettono sulla presenza di «alleati forti» a fianco di Cola-

ninno e Bell. Numerosi sono stati i colossi stranieri indicati come possibili partners, a cominciare da France Telecom. In seguito l'attenzione si è concentrata su British Telecom e negli ultimi giorni è circolata con insistenza anche l'ipotesi Cable and Wireless, il grande operatore britannico che per mesi ha trattato con Telecom per un accordo globale che avrebbe potuto prevedere uno scambio azionario.

Ma anche operatori e partners finanziari statunitensi potrebbero essere della partita. È stato il ministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale, qualche settimana fa a Parigi, a dare il primo avallo ufficiale all'ipotesi di una scalata di Olivetti indicando nel gruppo di Ivrea un «plausibile» indiziato.

Che fine farà il pacchetto del Tesoro?

ROMA Le grandi manovre attorno alla Telecom arrivano in un momento molto delicato per l'azienda telefonica privatizzata. C'è infatti la questione di quel pacchetto azionario rimasto ancora nelle mani del Tesoro e destinato a passare di mano. Come procedere?

La privatizzazione fu fatta sostanzialmente diffondendo il grosso delle azioni tra piccolissimi investitori, lasciando un «nucleo stabile» di imprenditori privati che detiene una quantità non grande di azioni ma che controlla di fatto l'amministrazione dell'azienda. Ora al Tesoro e a Palazzo Chigi si sta ragionando sulle possibili opzioni per la nuova e ultima tranche di privatizzazione. L'orientamento prevalente - almeno a Palazzo Chigi - sembra essere quello di rafforzare il nucleo stabile, quindi di non «spolverare» le azioni in quote piccolissime.

L'idea è quella di una Opa che avrebbe il duplice vantaggio di portare un po' più di soldi nelle casse dello Stato e di dare più forza al nucleo stabile che appare «fragile». A chi nei giorni scorsi chiedeva a D'Almeida se vi fosse un unico compratore per l'intero pacchetto il premier rispondeva con un filo di scetticismo. Si tratta infatti di poter disporre di qualcosa come tremila miliardi e non sono molti imprenditori a potersi lanciare in un simile acquisto. Anche se potrebbe profilarsi una cordata magari sostenuta da capitale internazionale. E chissà che l'incontro avvenutier sera tra D'Almeida e De Benedetti (ufficialmente fissato per discutere della fondazione Rodolfo De Benedetti) non sia servito anche per parlare della scalata alla Telecom e dei nuovi assetti dell'azienda.

ieri è mancata all'affetto dei suoi cari

TERESA MUSSINI
 La ricordano con affetto i figli Mafalda, Vittorio, Franco, le nuore, i nipoti e i parenti tutti. Il funerale, in forma civile, si terrà sabato 20 febbraio alle ore 15,30 con partenza dalle ceneri ardenti del Comune di Carpi indi per il cimitero locale di Budione.
 Modena, 19 febbraio 1999

È deceduto improvvisamente ieri, a 48 anni, il compagno

ANGELO BRAMBILLA - PISONI (Cespuglio)
 Il Presidente Armando Cossutta e la presidenza del Partito dei Comunisti Italiani, di cui Cespuglio è stato animatore, organizzatore, coordinatore regionale e membro della Direzione, ricordano la sua passione ideale, il suo impegno politico, la sua grande umanità e si stringono con affetto alla sua compagna Cristina, alla sorella Perivina, ai suoi cari, ed ai compagni di Milano e della Lombardia.
 Roma, 19 febbraio 1999

I compagni e le compagne della Udub Griman dei Democratici di sinistra partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del compagno

ANTONIO SCOLLO
 Ne ricordano il suo grande impegno politico ed partigiano.
 Milano, 19 febbraio 1999

Eridano Bazzarelli ricorda con dolore e rimpianto l'amico scomparso

Prof. ALBERTO PREFUMO
 Genova, 19 febbraio 1999

Il giorno 16 è venuta a mancare agli affetti dei suoi cari la compagna

ANNA CALLEGARI

da tutti stimata per i suoi nobili ideali di pace e di giustizia ai quali si è sempre ispirata. Alla sorella compagna Carla giungano i sentimenti del più sincero cordoglio dei compagni della sezione Subaugusta.
 Roma, 19 febbraio 1999

A quanti lo hanno conosciuto e stimato i familiari ricordano con immutato affetto ad un anno dalla scomparsa

LUCIANO ZANGHIRATI

ed in memoria sottoscrivono per l'Unità.
 Ferrara, 19 febbraio 1999

18-2-99

WALTER
 Da un anno, ogni giorno, un pensiero è per te. Tua figlia.
 Milano, 19 febbraio 1999

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
 dalle ore 9 alle 18,
 TELEFONANDO AL NUMERO VERDE
 167-865021
 OPPURE INVIANDO UN FAX AL NUMERO
 06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI
 dalle ore 15 alle 18,
LA DOMENICA
 dalle 17 alle 19
 TELEFONANDO AL NUMERO VERDE
 167-865020
 OPPURE INVIANDO UN FAX AL NUMERO
 06/69996465

TARIFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico/ Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA

Provincia di Bologna

AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER ESTRATTO
 Il Comune di San Lazzaro di Savena ha indetto un'asta pubblica, con offerte al massimo ribasso percentuale sull'intero prezzo a base di gara, per l'aggiudicazione dell'appalto dei «Lavori di sistemazione di via Jassi e realizzazione parcheggio tra la via Jassi e la via Torreggiani». Offerta per la sicurezza: L. 51.900.750. Importo a base di gara soggetto a ribasso: L. 1.596.952.650. Categoria A.N.C.: G3 sino a Lire 3.000.000.000 (classe 6°). Termine presentazione offerte: ore 12 del giorno 18 marzo 1999. Diario della gara: ore 9 del giorno 19 marzo 1999 presso la Sede Municipale. Il bando di gara integrale è pubblicato all'Albo Pretorio Comunale e sul B.U.R. Emilia Romagna. Informazioni potranno essere chieste al Servizio Amministrativo del Settore Gestione del Territorio (via Kennedy n. 55 - San Lazzaro di Savena - BO - Tel. 051/6228182-229 - Fax 051/6228182).

IL DIRIGENTE DEL 3° SETTORE: Ing. Athos Stanzani

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA

(Provincia di Modena)

Si comunica ai sensi delle vigenti disposizioni in materia che è risultata aggiudicatario del pubblico incarico relativo alla fornitura e posa in opera di pareti attrezzate - lavori di riorganizzazione logistica degli uffici com.li - 2° lotto, esposta con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 16 lett. A) del Decreto Leg.vo. la Ditta WALCO, con sede in Cison di Valmarino (TV), via dei Cavalli, per l'importo di L. 33.600.000.

Hanno partecipato alla gara n. 13 Ditte.
 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI
 Marchetti Cinzia

per chi si è perso qualche film
 ma non ha perso la pazienza.

Se vi siete persi un film, un libro, un CD musicale, un CD Rom, un album di figurine, da oggi per voi c'è il nuovo servizio clienti l'U multimedia.

06.52.18.993

l'U

Multimedia

L'occasione colta

Basta una telefonata per ricevere gli arretrati.

